

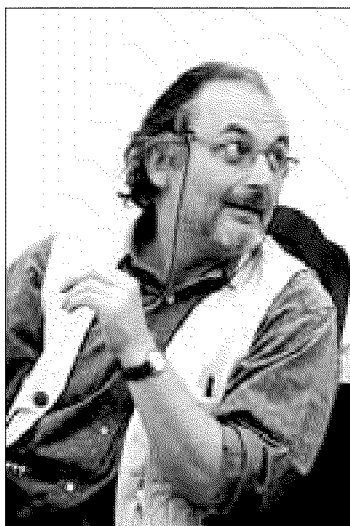
# Domani pomeriggio al Teatro Verdi di Fiorenzuola, regia di Nazzani

## “Chi ruba un piede è fortunato in amore”: gli Ancorasenzanome recitano **Dario Fo**

**FIORENZUOLA**- Domani, nel tardo pomeriggio (alle ore 17.45) torna sul palcoscenico del teatro “Verdi” di Fiorenzuola, la brillante commedia di **Dario Fo**, *Chi ruba un piede è fortunato in amore*, messa in scena dagli **Ancorasenzanome**, la compagnia teatrale del regista **Franco Nazzani**, che dirige lo spettacolo, che aveva debuttato la sera dell'ultimo dell'anno.

La rappresentazione di domani - a ingresso senza prenotazione e a offerta libera - è dedicata ad un obiettivo importante: la raccolta fondi per la neonata associazione Famiglie di disabili. La compagnia di Nazzani quindi torna a proporre questa bella commedia (che chi era andato in vacanza per le ferie natalizie si era perso), e lo fa con uno scopo benefico.

Ricco il cast, anche con attori esordienti: **Roberta Illica** è Dafne, **Ilario Bertoleni** Apollo, **Susanna Bottino** la sua mamma, **Valentina Poete** la segretaria, **Monica Negri** veste i panni del geometra - ingegnere, **Manuela Colombani** del medico, **Franco Nazzani**, oltre a curare la regia, si riserva il ruolo dell'imprenditore. Le luci sono curate da **Amos Guarinoni**; le musiche sono ideate da **Matteo Francani**; dei costumi e del trucco si occupano **Isa**



Il regista **Franco Nazzani**, che insieme agli **Ancorasenzanome** mette in scena la commedia di **Dario Fo**

**Giunta** e **Paola Lambri**, le scenografie come sempre sono realizzate da **Michela Rizzi**.

La commedia, in due atti, fu messa in scena la prima volta nel 1961, al teatro Odeon di Milano.

Due imbroglioni, rubato il piede di una statua romana in un museo, la fanno ritrovare da alcuni operai nel cantiere in cui sono appena iniziati i lavori per la costruzione di un palazzo. Una scoperta che minac-

cia la sospensione dei lavori e l'intervento della sovrintendenza. Ma la visita tempestiva di due archeologi negli uffici dell'impresa, gli stessi bricconi che hanno organizzato la truffa opportunamente travestiti e facilmente corruttibili, consente, dietro il compenso di tre milioni, agli imprenditori di continuare indisturbati i lavori. Uno dei truffatori, Apollo, con il denaro avuto dai dirigenti dell'impresa, si compra un taxi. Ed è appunto questo taxi che la moglie dell'imprenditore, Dafne, noleggia per essere riportata a casa, appena dimessa da una clinica di chirurgia estetica. Appena a casa però viene colta da malore. Un medico, chiamato d'urgenza dal marito che crede che la medicazione nasconda una ferita causata da un incidente automobilistico, diagnostica un enfisema polmonare che può essere curato solo immettendo nel circuito sanguigno della paziente sangue di un'altra persona. L'unico tra i presenti il cui gruppo sanguigno risulta compatibile è quello del tassista. Così il sangue di Apollo il tassista viene immesso nel sistema circolatorio di Dafne. Nascerà fra i due un amore che sembrerà però irrealizzabile.

**Donata Meneghelli**

